

mi viene udito, e delle notizie che qual
cuno mi ha chiesto sulle condizioni
del posto che io occupavo costì.
Rispetto allo stabilimento di Napoli
per ora non vi è posto per voi.
Ho dovuto nominare un coadjutore
in persona del signor Bosquale,
matto innanzi nelle scienze, massime
nella parte fitognostica; e per secondo
coadjutore non posso offrire che quei
giovani che già da parecchi anni
si sono addetti alle scienze, prestano
servizio gratuito nell'orto e mi
assistono nelle lezioni dimostrative.
Lui non deve scoraggiarsi
dal proseguire gli studi, poiché
in un bel momento potrei offrirgli
una occasione.
Saluto Tancredi, mi ha risposto pochi
giorni fa, e il Dr. Bich. mandando
l'incubo a vostra figlia; date mi
nuove del vostro esame, e del Picca-
roli che distintamente saluto ancora
abbracciandovi col proprio mi
confermo.

Vostro
G. Garparini

Napoli 14 Dicembre 1866.

mie caro Polonio.

Il partito è preso, è finita la perpex-
sità, sarà quel che Iddio vorrà; io rimango
in Napoli e due giorni fa ho prestato giu-
ramento e preso possesso. Overo già comin-
ciato le lezioni precedute al solito
da una breve prolusione. Quel che
principalmente mi ha determinato
ad accettare definitivamente la carica
si è il miglioramento sensibile
che sento nella salute, e per cui ho
voglia e lena di lavorare. Più, sono
stato nominato socio ordinario del-
l'Accademia delle Scienze, la quale
quanto prima pubblicherà le memo-
rie già compilate.
Le osservazioni date pubblicate sopra
talune piante controverse delle famiglie
delle boraginacee qui ogg' intendant della
(Teza)

udito, e delle notizie che qual

materiali son giacitate; e piacerebbe
ancora più le osservazioni che dicvi
di voler pubblicare sull' Arum italicum
se persisti nel primiera proponimento.
Da tua sorella ho ricevuto qui una su-
gentilissima lettera, cui risponderò
tra giorni. Salutate intanto in nome
mio insieme al prof. Conzato.

Che fa, come sta il mio caro prof. Balsano?
Gli mando cordiali saluti. Bramo aver
nuove del prof. Brugga, di Ladegga, del
fig. Bossedi e di Piccoli che tutti
cordemente saluto. Ho scritto, già è qual-
che tempo al prof. Tommasi che
saluterei per parte mia unitamente
alla Vittarina

Domani nuove de' fatti tuoi, sto sano,
mio ti saluto. La presente è respon-
siva alla tua de 2 corrente. Domani
scriverei al mio amico Oehl. Addio

Mio aff.
G. Gasparoni

P.S. dimenticavo pregarti andare dal prof. del Chiapp
a salutarlo per me, impiccare alla Eragnina; a lui scriver
come piace, grazie.

Dirai al signor Ambrogio Riva che il Direttore
generale Mauna promise di migliorare
la condizione di suo figlio Pietro in rela-
stipendio e si allontanandolo da Genova
come luogo poco favorevole alla
sua salute. Che debba venire a Pavia
assolutamente è un voler legare le mani
ad un superiore; ognuno natural-
mente vorrebbe esser impiegato
in cosa propria, ma non si può, né
è raccomandazione che possa aver
luogo